



COMUNICATO STAMPA

Roma, 05.10.11

LA STRAORDINARIA STRUTTURA ARCHEOLOGICA VENUTA ALLA LUCE A VIA GIULIA NON PUÒ ESSERE FATTA SCOMPARIRE SOTTO IL CEMENTO COME È ACCADUTO, NEGLI ULTIMI TEMPI, IN ALTRE ZONE DI ROMA.

PER TUTTI GLI INTERVENTI EDILIZI NEL CENTRO STORICO E NELLE ALTRE AREE A RISCHIO DELLA CITTA' , DOVE SI PREVEDONO STRUTTURE ARCHEOLOGICHE SOTTERRANEE, DEVONO ESSERE ESEGUITI SCAVI PREVENTIVI PRIMA DI APPROVARE I PROGETTI.

La notizia della scoperta, a via Giulia, della straordinaria struttura delle scuderie del tempo di Augusto rende sempre più evidente l'assurdità di approvare progetti invasivi nel centro storico senza prima verificare con scavi preventivi (non bastano i sondaggi) l'esistenza di importanti strutture archeologiche per non farle compromettere per sempre.

L'esempio più noto e grave è stato quello del progetto della Metro "C " il cui cantiere ha portato alla luce a piazza Venezia un complesso archeologico di grande importanza che, se scoperto prima di decidere il tracciato e le tecnologie meno impattanti da scegliere, avrebbe ridotto notevolmente il finanziamento pubblico arrivato oggi a cifre insostenibili.

Il problema si ripresenta anche per il sottopasso dell'Ara Pacis ed in particolare per il parcheggio interrato che si vuole costruire sotto la Passeggiata di Ripetta.

L'annuncio che il cantiere partirà a gennaio non è credibile. Anche quell'area può far scoprire strutture di valore vista la vicinanza con il Mausoleo di Augusto. Perché prima di dare il via al bando per il project financing non si sono valutati e verificati i rischi di un blocco dei lavori e quelli di andare a distruggere oltre ad un sito vincolato anche gli eventuali reperti sotterranei ?

Non ci risulta siano stati fatte serie indagini archeologiche e geologiche.

Per quanto scoperto a via Giulia, ITALIA NOSTRA chiede al Ministero dei Beni Culturali di vigilare perchè venga tutelato un patrimonio pubblico di tale valore.

La sua tutela e la sua valorizzazione viene certo prima di quella di un interesse privato a realizzare un parcheggio sotterraneo già tanto contestato dai cittadini.

Per ITALIA NOSTRA Mirella Belvisi, vicepresidente – 338.1137155